

Verbale del Consiglio di Amministrazione
del 23 Maggio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventitre del mese di maggio, presso la sede dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, in Trapani, Largo San Francesco di Paola, 5 - Palazzo De Filippi, si è riunito, alle ore 17.05, il Consiglio di Amministrazione dello stesso Ente, giusta convocazione, con carattere d'urgenza, del giorno 20 maggio 2016, allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

Sono presenti i sigg. Consiglieri:

- Dott. Vito Damiano - Presidente
- Rag. Ermenegildo Ceccaroni - Vice Presidente;
- Dott. Lorenzo Noto - Presidente Collegio Revisori dei Conti;
- Rag. Caterina Costadura - Componente Collegio dei Revisori dei Conti.

È assente giustificato il Dott. Ignazio Pollina - Componente Collegio dei Revisori dei Conti.

In apertura di seduta, i presenti prendono atto dell'avvenuta elezione, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente, del membro mancante del C.d.A. e, al tempo stesso, prendono, altresì, atto del gradimento manifestato dall'Assemblea dei Soci nella seduta odierna conclusasi alle ore 16.45, in relazione alla proposta del conferimento dell'incarico di Consigliere Delegato a Giovanni Battista De Santis.

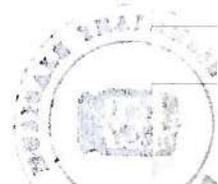
Si procede, quindi, all'insediamento del nuovo Consigliere d'Amministrazione, nella persona di Giovanni Battista De Santis.

Il Presidente prende la parola per dichiarare quanto segue: *"Si prende atto della disponibilità manifestata da Giovanni De Santis che, per senso di responsabilità, spirito di servizio e nella consapevolezza che un suo disimpegno avrebbe potuto comportare gravi conseguenze all'attività dell'Ente, anche al fine di garantire la necessaria continuità delle attività già avviate, propedeutiche e necessarie al corretto svolgimento della stagione artistica dell'Ente, dei progetti in itinere e in relazione all'aspettativa di finanziamenti da parte del MIBACT e della Regione Siciliana."*

Terminato l'intervento del Presidente, viene invitato a presenziare ai lavori, Giovanni De Santis, al quale viene data comunicazione della sua elezione a componente del C.d.A..

"Si passa, quindi, alla nomina del Consigliere Delegato, nella persona dello stesso Giovanni De Santis che conferma la propria disponibilità, rilasciando la seguente dichiarazione: "Prendo atto del superamento delle criticità evidenziate nella corrispondenza da ultimo intercorsa tra il sottoscritto e il sig. Sindaco di Trapani, con particolare riferimento al rinnovato sostegno che lo stesso sig. Sindaco ha assicurato all'Ente, impegnandosi, da qui a venire, a fare tutto quanto in suo potere affinché la burocrazia comunale si ponga a fianco dell'Ente stesso nel perseguimento, in atteggiamento collaborativo, degli obiettivi comuni individuati dal Luglio Musicale medesimo e dal Comune di Trapani, riconducibili a ben individuati progetti di valenza strategica sotto il profilo economico e culturale. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, ci si riferisce, in particolare, al progetto denominato "Trapani Città Mediterranea della Musica" e al progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Palazzo Lucatelli di Trapani, già oggetto di una delibera di finanziamento a fondo perduto dell'importo di euro duemilioni, da parte della Società Arcus S.p.A., facente capo al MIBACT."

L'Accettazione dell'incarico in argomento è, altresì, subordinata al raggiungimento di un accordo diretto a dare continuità gestionale, soprattutto per quanto attiene alla programmazione artistica e agli impegni pluriennali ad essa relativi, sulla scorta della necessità, dettata dallo stesso MIBACT, di predisporre progetti artistici con articolazione pluriennale."



De Santis aggiunge che è disponibile a svolgere la funzione di Consigliere Delegato a titolo gratuito, fino alla scadenza del mandato elettorale del sig. Sindaco e manifestazione nei confronti dello stesso il solenne impegno a rimettere nelle sue mani detta carica qualora si verificasse l'esigenza o l'opportunità di designare altro soggetto alla medesima carica, fermo restando quanto già rassegnato, in termini di condizioni irrinunciabili, nella sopra cennata corrispondenza (cfr. nota qui allegata sub. 1) in ordine alla nomina del direttore artistico dell'Ente e alla relativa disciplina contrattuale.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto 1) all'O.d.G.: "Nomina di un Direttore Artistico ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Ente e approvazione del relativo disciplinare d'incarico". I presenti danno atto dei indiscutibili risultati positivi conseguiti dall'Ente sotto la direzione artistica di Giovanni De Santis nel periodo compreso tra il mese di maggio 2014 e il primo semestre 2016 e, al fine di dare continuità alla programmazione già avviata e ancora in corso, nonché a quella esitata, con particolare riferimento ai accordi di partnership e di co-produzione già stipulati con importanti teatri italiani ed esteri (Teatro Goldoni di Livorno, teatro di Maribor - Slovenia e teatro di Mytilene - Grecia), propone di affidare nuovamente allo stesso Giovanni De Santis, l'incarico di Direttore Artistico. Preso atto della proposta, per ovvie ragioni di opportunità, lo stesso De Santis abbandona i lavori.

Per le motivazioni precedentemente esposte e a seguito della proposta formulata dallo stesso De Santis con propria cennata nota (all. Sub 1) ed alla sua disponibilità di ridurre l'originaria richiesta economica (e pari a 35.000 al netto di qualsivoglia ritenuta e/o onere di legge) qualora la stessa dovesse risultare superiore alla soglia prevista dalla Legge per l'affidamento diretto di incarichi, da parte della P.A., il C.d.A., dopo aver acquisito informazioni in ordine alla congruità del compenso proposto dal De Santis, previa valutazione comparativa dei compensi attribuiti ai direttori artistici di altri teatri di tradizione italiani, dei quali è allegato al presente verbale, sub 2), un prospetto,

delibera

di subordinare la sottoscrizione del disciplinare d'incarico in argomento, all'acquisizione di apposito parere da parte dell'Organismo di Vigilanza monocratico anticorruzione dell'Ente, Dott. Davide Candia. Rientrato il C.D., si passa alla trattazione del **punto 3) all'O.d.G.:** "Varie ed eventuali".

Il Presidente interviene per chiedere quanto segue:

- che si valuti con quali modalità dare eventuale comunicazione dell'esito della selezione relativa all'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse a ricoprire la carica di Sorpintendente e Direttore Artistico dell'Ente;
- che si proceda con l'attività propedeutica alla trasformazione dell'Ente in fondazione e conseguenziale predisposizione della modifica dell'attuale Statuto dello stesso;
- che si predisponga un Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;
- che si predisponga un protocollo d'intesa tra l'Ente e l'Associazione Banda Città di Trapani al fine di rendere stabile l'accordo di collaborazione la cui fase di sperimentazione ha dato buoni frutti.

Il Presidente comunica, altresì, che proprio in ragione dell'esigenza di rendere agevoli le relazioni tra l'Ente e il Comune di Trapani, data l'imminenza della Stagione Artistica e l'urgenza dei relativi adempimenti, ha delegato l'Assessore A. Giglio a coordinare gli uffici comunali che a vario titolo hanno relazioni con l'Ente, il Luglio Musicale, onde garantire snellezza delle procedure e degli adempimenti burocratici funzionali all'attività dell'Ente stesso.

Terminato l'intervento del Presidente, prendono la parola il C.D. e il Vice Presidente per significare che la predisposizione di un Regolamento degli Uffici e dei Servizi non può prescindere dall'elaborazione di un puntuale Piano Industriale che tenga conto dell'attuale contingenza economica e della necessità di perseguire l'obiettivo del pareggio dei bilanci dell'Ente, in funzione dei vincoli di finanza pubblica e del perseguimento del precipuo obiettivo di acquisire ulteriore efficienza economico-gestionale.

Il C.D. prende nuovamente la parola per tornare a sottoporre al C.d.A. l'esigenza di acquisire un parere preventivo propedeutico all'eventuale invio di lettera raccomandata ai precedenti CC.DD. al fine di chiedere la restituzione dei compensi percepiti, in ottemperanza alla prescrizione formulata in tal senso dagli uffici comunali. Ciò al fine di evitare che eventuali consequenziali contenziosi arrechino maggiori danni all'Ente, essendo plausibile che i suddetti CC.DD., cessati dalle loro funzioni, proponessero in giudizio domini riconvenzionali o accampino pretese, rapportandole alle attività dirigenziali da essi svolte in favore dell'Ente e ai relativi valori di mercato.

Prende, quindi, la parola il C.D. per rassegnare l'indisponibilità della Dott.ssa Angela Savalli a svolgere il ruolo di Responsabile Anticorruzione. Il Presidente non manca di sottolineare il fatto che una dipendente

ruolo di Responsabile Anticorruzione. Il Presidente non manca di sottolineare il fatto che una dipendente non dovrebbe potersi sottrarre ad un ordine di servizio. Il C.D. fa rilevare, a tal proposito, che in un primo momento la perplessità manifestata dalla Dott.ssa Savalli poteva essere condivisibile, data la delicatezza dell'incarico conferitole e considerato che il Comune di Trapani non aveva provveduto a realizzare i corsi di formazione sulla prevenzione della corruzione, così come si era impegnato a fare per voce del Segretario Generale, Dott. Liotta. Il C.D. aggiunge che l'Ente ha iniziato a realizzare detta attività formativa, a cura dell'O.d.V., Dott. Candia e che ciononostante, la Dott.ssa Savalli permane nella sua determinazione di non svolgere detto incarico, mentre la Signora Gianquinto ha manifestato la propria disponibilità a svolgere il ruolo in questione, purché venga adeguatamente assistita dall'O.d.V. medesimo.

In conclusione, lo stesso C.D. torna a sollevare la questione relativa allo stallo della pratica Arcus e ai conseguenziali potenziali rischi di danno patrimoniale per l'Ente, proponendo di valutare l'opportunità, da parte dell'Ente, di farsi carico delle spese di progettazione per il restauro di Palazzo Lucatelli.

Preso atto degli interventi sul punto, il C.d.A.

delibera

- di predisporre un Piano Industriale dell'Ente e di un Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- di stipulare il protocollo d'intesa con l'Associazione Banda Città di Trapani per la stabilizzazione del relativo rapporto di cooperazione culturale con l'Ente;
- di chiedere all'Avv. Franco Campo un parere legale sulla questione della restituzione dei compensi dei precedenti CC.DD.;
- di nominare la Signora Sabina Gianquinto quale Responsabile Anticorruzione e prevedere una conseguenziale attestazione di benemerenzza ai fini dell'avanzamento di carriera, oltre che un incentivo economico a fronte della disponibilità dalla stessa manifestata;
- di chiedere un parere legale allo stesso Avv. Campo in relazione all'eventuale opportunità, da parte dell'Ente, di manifestare la propria disponibilità a farsi carico delle spese progettuali per scongiurare la perdita del finanziamento Arcus;

Alle ore 19.00, non essendovi ulteriori punti da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario



Il Presidente



Trapani, 20 maggio 2016

Prot. n. 1072

Oggetto: Convocazione del Consiglio di Amministrazione per il giorno 23 maggio 2016, alle ore 17.00.

Al Sig. Presidente
Dott. Vito Damiano

Al Sig. Vice Presidente
Rag. Ermenegildo Ceccaroni

Allo spett. Collegio dei Revisori di Conti
dell'Ente Luglio Musicale Trapanese

All'O.D.G.
Dott. Davide Candia

LORO SEDI

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla seduta del Consiglio d'Amministrazione di quest'Ente, convocata con carattere d'urgenza, presso la sede di Palazzo de Filippi, in Trapani, Largo San Francesco di Paola, 5, per **Lunedì 23 maggio 2016 alle ore 17.00**, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina di un Direttore Artistico, a' sensi dell'Art. 15 dello Statuto dell'Ente, e approvazione del relativo disciplinare d'incarico;
- 2) nomina del Consigliere Delegato dell'Ente;
- 3) varie ed eventuali.

Data l'importanza degli argomenti all'O.d.G., si raccomanda vivamente la presenza della SS.LL..

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Vito Damiano





Seduta del Consiglio di Amministrazione

Lunedì 23 Maggio 2016, ore 17.00

Palazzo De Filippi

Presenti

Presidente

Sindaco del Comune di Trapani
Dott. Vito Damiano

Vice Presidente

Ermenegildo Ceccaroni

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente

Lorenzo Noto

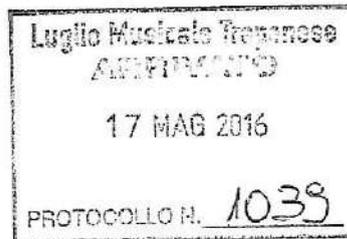
Componenti:

Caterina Castadura

Ignazio Pollina

IL VERBALIZZANTE

Giovanni De Santis
Via Natale Augugliaro, 1
91100 Trapani
Cell. 347 3746274



All'Ill.mo
Dott. Vito Damiano
Sindaco di Trapani

Trapani, 16 maggio 2016

Oggetto: dimissioni da Consigliere Delegato dell'Ente "Luglio Musicale Trapanese".

Illustre Signor Sindaco,

sciogliendo la riserva da me avanzata nella riunione tenuta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il giorno 10 u. s. circa le dimissioni in oggetto, mi pregio significarLe quanto segue.

Come ho già avuto modo di rappresentarLe nella corrispondenza tra di noi intercorsa al riguardo, cui Lei ha fatto riferimento nella seduta del precedente giorno 6, le dette dimissioni hanno trovato e trovano ragione nell'essere innegabilmente venute meno – a mio avviso e nonostante ogni Sua contraria, formale protesta sul punto – il rapporto fiduciario tra il delegante ed il delegato, rapporto nel quale delegante è non l'Organo amministrativo egregiamente da Lei presieduto, bensì il Socio, Comune di Trapani, sempre da Lei altrettanto egregiamente rappresentato.

Sono riscontri inequivoci della constata frattura – senza scendere nel dettaglio di vicende già note, nonché ampiamente documentate – e per considerare solo i principali:

1°) le difficoltà incomprensibilmente fraposte da parte del Socio, malgrado ogni reiterata sollecitazione, ad erogare nei tempi e negli importi prestabiliti la dotazione finanziaria da esso dovuta, così mettendo l'Ente nell'impossibilità di adempiere ad obbligazioni già assunte proprio confidando sulla tempestiva disponibilità delle erogazioni da riceversi e mettendo nel contempo a repentaglio l'attuazione di ogni precedente programmazione: la qual cosa non ha mancato fra l'altro di pregiudicare il prestigio personale e professionale del sottoscritto verso artisti e fornitori che gli hanno accordato credito, facendo affidamento sulla serietà riconosciuta alla sua persona, in ambito musicale nazionale ed internazionale.;

2°) la mancata attuazione del progetto di parziale recupero del Palazzo Lucatelli, ancorché realizzabile totalmente senza oneri per l'Amministrazione Comunale, potendo questa beneficiare a tal fine di un finanziamento a fondo perduto di ben 2 milioni di euro, finanziamento recuperato *in extremis* mercé il personale impegno e le iniziative poste in essere dallo scrivente (peraltro sempre di concerto con Lei e con il Suo riverito consenso), anche mediante l'approntamento di un progetto esecutivo che aveva ottenuto (diversamente dagli altri presentati nel passato) tutti i "nulla osta" occorrenti ed i cui costi, assolutamente modesti ed enormemente inferiori rispetto a quelli già inutilmente sostenuti per le antecedenti progettazioni, non solo rientravano ampiamente nel detto finanziamento, ma pure corrispondevano agli importi all'uopo prima indicati come congrui dai competenti Uffici della medesima Amministrazione, e senza dire che avrebbero ben potuto essere ulteriormente ridotti: con la conseguenza che tale mancata attuazione, mentre ha vanificato ogni sforzo del sottoscritto e ne ha interamente svilito la sua stessa rappresentatività dell'Ente, ha finito con l'arrecare grave danno al patrimonio immobiliare di quest'ultimo, in quanto proprietario al 72% del menzionato Palazzo Lucatelli, destinato perciò a rimanere nello stato di totale degrado e di assoluta inutilizzabilità in cui da anni ed attualmente si trova;

3°) la decisione di non dar corso all'esito della selezione per l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di Sovrintendente e Direttore Artistico dell'Ente, che aveva a tal fine deliberato,

Giovanni De Santis
Via Natale Augugliaro, 1
91100 Trapani
Cell. 347 3746274

pur non essendo ciò necessario a norma di Statuto, di procedervi mediante pubblico ed apposito avviso di gara: selezione superata positivamente dallo scrivente, al quale però l'incarico non è stato poi conferito a seguito di Suo diretto (per quanto perplesso e malcerto) intervento, come verbalizzato nella seduta di C.d'A. del 29 aprile 2016 e quindi modificato in quella del successivo 6 maggio. E mi preme rilevare in proposito che: a) l'esito della detta selezione non mi è stato mai comunicato nelle forme di legge, sicché ne è tuttora pendente il termine di eventuale impugnazione; b) le motivazioni "in diritto", riportate nei verbali delle citate sedute a giustificazione del mancato conferimento al sottoscritto dell'incarico in questione, sono (entrambe) pretestuose ed infondate: tale è certamente la prima (mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 2, dell'avviso di gara), poiché l'art. 3 concerneva non i "requisiti", bensì le "incompatibilità", e l'inesistenza di queste irrefutabilmente emergeva dalla documentazione allegata all'istanza di partecipazione (tant'è che tale motivazione è stata dopo cambiata); ma parimenti errata è la seconda, posto che la citata istanza di partecipazione ed i documenti a corredo rispecchiavano puntualmente il contenuto a tal fine espressamente indicato nell'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse alla selezione e nei relativi allegati, quali pubblicati nel sito dell'Ente, dove sono tutt'oggi reperibili (la dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà, infatti, doveva avere ad oggetto il *curriculum*, dal quale ricavare le "competenze" – non i "requisiti" – di cui all'art. 2, e le "incompatibilità" di cui all'art. 3, restando così i medesimi "requisiti" – quelli, cioè, di cui all'art. 2, commi 1, 2 e 3 – totalmente non richiamati); senza dire che il possesso dei primi due di essi era comunque ricavabile ed è stato desunto dalla documentazione in atti e che, in ogni caso, la sussistenza degli stessi (ed in particolare del terzo, vale a dire la "*non avvenuta destituzione da precedenti impieghi od incarichi nella P.A.*", la cui non rilevabilità è stata addotta a pretesto riguardo al sottoscritto) era presumibilmente da verificarsi mediante la corrispondente facoltà, espressamente attribuita alla Commissione dall'art. 7 del più volte citato Avviso Pubblico: tutte cose, del resto, seduta stante esplicitamente rilevate in tal senso dal Vice Presidente già in seno al ricordato verbale "correttivo" del 6 maggio.

Quanto precede, a mio avviso, rende manifesto, a prescindere da ogni altra circostanza di pur eloquente contorno, l'esser venuto meno il rapporto fiduciario di cui prima dicevo e che deve intercorrere tra il Consigliere Delegato ed il Corpo Sociale: rapporto fiduciario di cui appare non già rinsaldata la sussistenza, ma certificata la cessazione, dato che se ne vorrebbe la prosecuzione con l'asserire "*che le dimissioni ... , prive di giusta causa, recano danno grave, imminente e irreparabile all'Ente Luglio Musicale e, quindi, in assenza di ... revoca, [Ella si vedrà] costretto ad intraprendere le azioni conseguenziali*" (v. Sua del giorno 3 u.s.) e col "*rinnova[re] l'invito al Consigliere Delegato dimissionario, di proseguire le sue attività, evitando danni e responsabilità che deriverebbero dalla rinuncia all'incarico ...*" (v. verbale C. d'A. del 10 maggio).

Converrà con me, ill.mo Signor Sindaco, che nessun rapporto di collaborazione (tanto meno del genere di quello qui in discussione) può essere fattivamente mantenuto in termini di (nemmeno velata) coercizione: tanto più quando questa è oggettivamente tale, poiché le dimissioni da me rassegnate – da un lato – sono sicuramente assistite da "*giusta causa*" e – da un altro lato – non sarebbe e non è ad esse riconducibile alcun "*...danno grave, imminente e irreparabile all'Ente...*": ciò, a tacer d'altro, perché questo avrebbe ben potuto rinnovare tempestivamente la selezione per il conferimento del già deliberato incarico di Soprintendente e Direttore Artistico, esitata dalla competente Commissione sin dallo scorso 30 marzo (se alla precedente si fosse ritenuto davvero di non dar corso a causa dell'insussistente vizio poi addotto a pretesto per non conferire l'incarico a chi tale selezione aveva positivamente superato); e perché, comunque, era stata mia premura approntare come di consueto con largo anticipo gli atti occorrenti per l'ordinaria operatività del "Luglio" (per il dettaglio rinvio alla mia del giorno 4 u. s., dopo richiamata).

Riguardo poi alla "giusta causa" ed in aggiunta a quanto sopra, debbo mio malgrado tornare a rammentarLe ciò che ho avuto modo di evidenziarLe nella precedente ed analoga mia nota dello scorso giorno 4, di riscontro alla citata Sua del giorno prima, e cioè che da tempo ho manifestato la

Giovanni De Santis
Via Natale Augugliaro, 1
91100 Trapani
Cell. 347 3746274

mia non disponibilità nel continuare a disimpegnare la gravosa attività di Consigliere Delegato e Direttore Artistico, alle condizioni fin qui accordate (e tollerate) solo in ragione della situazione di dissesto finanziario in cui si trovava l'Ente all'atto del mio insediamento, dissesto oggi superato grazie al progressivo incremento degli stanziamenti ministeriali, oltre che ai finanziamenti ulteriori ottenuti, per la prima volta, con le programmazioni da me realizzate (Ministero: 126.664 euro per il 2013, 167.684 per il 2014 e 380.768 per il 2015; Regione Siciliana: 30.000 per il 2015).

Ciononostante, l'Ente non corrisponde in mio favore alcun compenso dal mese di Ottobre 2015, in aperta violazione di quanto stabilito dalla Delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2014, con la quale sono stato nominato Consigliere Delegato: non tenendo in alcun conto il fatto che il detto compenso, come si evince dal testo stesso della delibera, si riferisce non già alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ma "a tutte le funzioni lavorative da svolgersi di direzione, amministrazione, coordinamento, sovrintendenza e legale rappresentanza dell'Ente", quali elencate nell'art. 14 dello Statuto, nel testo sia attuale che previgente.

Debbo aggiungere che l'Ente continua a beneficiare del vantaggio economico costituito dall'espletamento in via di fatto, da parte mia e senza alcuna remunerazione, delle mansioni di Direttore Artistico e di Sovrintendente alla programmazione teatrale ed artistica, separatamente contemplate dall'art. 15 del vigente Statuto, vale a dire quelle stesse per le quali si era dato corso alla selezione di cui sopra si è ampiamente detto: remunerazione che in ogni caso costituisce un diritto costituzionalmente garantito, pure nella sua inderogabile misura (come peraltro lo è quello relativo alle "funzioni lavorative" prima menzionate).

E debbo ancora aggiungere come, l'aver lasciato intendere – contrariamente al vero – che l'incarico oggetto della più volte menzionata selezione da me superata non mi sarebbe stato conferito per mancanza dei prescritti requisiti, si sia risolto nell'evidente mortificazione della mia persona e della mia professionalità, aspetti questi meritevoli di pronta e piena riparazione.

In conclusione, mentre le dimissioni da me rassegnate sono da considerarsi efficaci sin dalla data della relativa comunicazione, se il Corpo Sociale ritenesse invece tuttora sussistente il rapporto fiduciario già in essere col suo ex Consigliere Delegato, ben potrebbe confermarne la nomina per il tempo restante sino alla naturale scadenza dell'iniziale designazione, ovvero per quell'altra data, anche anteriore, in cui ritenesse di revocargli il corrispondente mandato, conferendolo ad altri, in ogni caso tuttavia provvedendo ad adottare contestualmente gli atti occorrenti per corrispondergli il corrispettivo dovutogli fino alla cessazione dell'incarico (ottobre 2015/aprile 2016).

Nel contempo, prendendo comunque atto della non disponibilità, che qui lo scrivente torna a manifestare, di continuare ad espletare a titolo "grazioso", da ora e per l'avvenire, le funzioni (quanto meno) di Direttore Artistico dell'Ente, conferirgli, a norma di Statuto e con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da trasfondersi in formale ed idoneo disciplinare, il correlativo incarico per almeno un quadriennio (dovendo essere triennale la programmazione delle attività teatrali secondo le vigenti disposizioni ministeriali), in tal modo ripristinando per tale profilo l'assetto dell'Ente stesso qual era anteriormente all'insediamento del sottoscritto, quando la Direzione artistica era appunto affidata a professionisti esterni, prevedendo, quanto al compenso dovuto per tale attività, la corresponsione annua di euro 35.000 al netto di ogni onere e ritenuta di legge, a fronte del quale lo scrivente potrebbe rinunciare a quello dovutogli per le funzioni lavorative connesse alla carica di Consigliere Delegato per il tempo durante il quale fosse ancora chiamato ad espletarla.

Tanto dovevo, mentre La saluto con immutata cordialità.



All SUB 2)

23

Compensi dei direttori artistici di alcuni teatri di tradizione italiani, tratti dai relativi siti.

BERGAMO Fondazione Donizetti onlus (<i>Teatro Gaetano Donizetti</i>)	€ 60.000
CATANIA Ente Autonomo Regionale (<i>Teatro Massimo Bellini</i>)	€ 160.000
MACERATA Associazione Arena Sferisterio (<i>Arena Sferisterio</i>)	€ 72.000
NOVARA Fondazione Teatro Coccia (<i>Teatro Coccia</i>)	€ 69.946
PARMA Fondazione Teatro Regio (<i>Teatro Regio</i>)	€ 100.000
PAVIA Fondazione Teatro Gaetano Fraschini (<i>Teatro Gaetano Fraschini</i>)	€ 72.800
RAVENNA Fondazione Ravenna Manifestazioni	€ 73.924 + 99.903,88 (<i>compenso per n. 2 consulenti della direzione artistica, svolta a titolo gratuito dalla signora Cristina Mazzavillani, moglie del M^o Riccardo Muti.</i>)
SALERNO Comune di Salerno (<i>Teatro Giuseppe Verdi di Salerno</i>)	€ 85.000